



REGIONE LAZIO: ENNESIMA PROTESTA DEI DIPENDENTI CONTRO I CRITERI CLIENTELARI DELLE PROGRESSIONI VERTICALI

**Roma, 27 novembre, manifestazione davanti al Segretariato Generale della Regione
Via Cristoforo Colombo 212, Palazzina A, dalle ore 11.00**



Roma, 26/11/2007

La Regione Lazio dà seguito al vergognoso accordo sulle progressioni verticali approvato lo scorso maggio che, con l'assenso di alcuni sindacati e nonostante l'opposizione di RdB e Cgil e le centinaia di firme di lavoratori contrari, privilegia alcuni dipendenti il cui principale merito è quello di essere all'interno di un sistema di clientele politiche.

Si continua così ad utilizzare danaro pubblico per creare corsie preferenziali a vantaggio di pochi, ignorando le proteste di moltissimi lavoratori che da anni dedicano il loro servizio alla Regione senza poter ottenere neppure il modesto riconoscimento di un avanzamento di carriera.

I primi delusi sono proprio quei dipendenti regionali che hanno contribuito ad eleggere l'attuale Giunta nella speranza che agisse con modalità diverse da quelle passate, almeno in termini di equità e trasparenza.

Da oltre due anni le RdB-CUB hanno presentato alla Giunta regionale una serie di proposte sinora inascoltate: lo "scorrimento" delle graduatorie relative alle selezioni per i passaggi di categoria, fino ad esaurimento; nuove progressioni verticali solo a seguito del riallineamento di tutto il personale, partendo da veri criteri di giustizia e trasparenza, mai più clientelari e mai più confezionati su misura per i "soliti noti". Le RdB-CUB hanno pertanto indetto per domani, 27 novembre, una protesta di fronte al Segretariato generale della Regione Lazio.